

Il turismo in Lombardia nel primo trimestre del 2021

A cura di Federica Ancona

maggio 2021



Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright® PoliS-Lombardia

PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

La dinamica generale

Indubbiamente il turismo è stato uno dei settori più colpiti dalla pandemia Covid 19 e anche in Lombardia i dati rilevati da ISTAT hanno confermato la brusca frenata ad un trend positivo che durava da oltre un decennio. Nel 2020 il turismo lombardo ha fatto registrare una caduta del 66,3% degli arrivi e un 60,8% delle presenze.

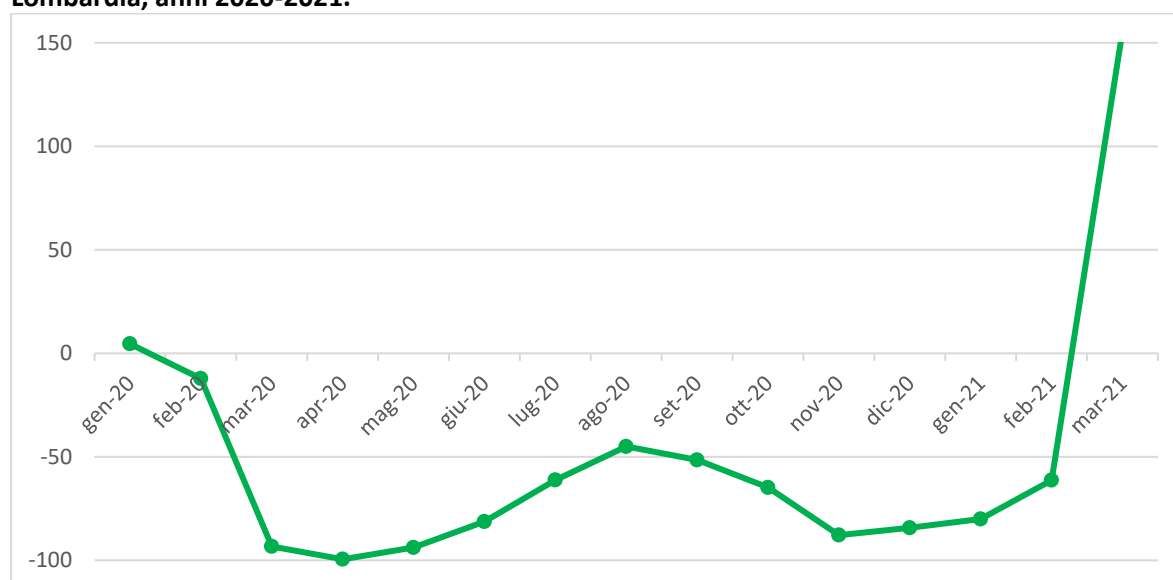
Ora le attese sono rivolte al nuovo anno ed in particolare ai prossimi mesi del 2021 con la speranza che si possa procedere a recuperare le performance degli anni passati.

I dati relativi al primo trimestre nel complesso non evidenziano ancora particolari segnali in questa direzione, tuttavia data la particolarità dell'anno di confronto appare opportuno analizzare le più recenti dinamiche considerando le tendenze mese per mese.

Se il primo mese del 2020 infatti è stato caratterizzato da una situazione di normalità pre-pandemia, confermato da una crescita degli arrivi del 4,6%, già a febbraio, in particolare nell'ultima decade, si sono rilevati i primi segnali di arresto con una variazione complessiva nel corso del mese pari a -12,2%, ma è a marzo con il primo lockdown che si è assistito al crollo (-93,3%). E poi la caduta è proseguita nei mesi successivi salvo una breve pausa nel periodo estivo.

Come si può notare già con l'inizio dell'anno, nonostante il perdurare delle restrizioni, si è assistito ad un lento recupero che nel mese di marzo si è manifestato in una vera e propria inversione di tendenza: pur consapevoli che la variazione è calcolata rispetto ad un mese in cui gli arrivi erano ridottissimi a marzo risultano superiori di 1 volta e mezzo a quelli dello stesso mese dell'anno precedente.

Figura 1– Variazione percentuale degli arrivi turistici rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Lombardia, anni 2020-2021.



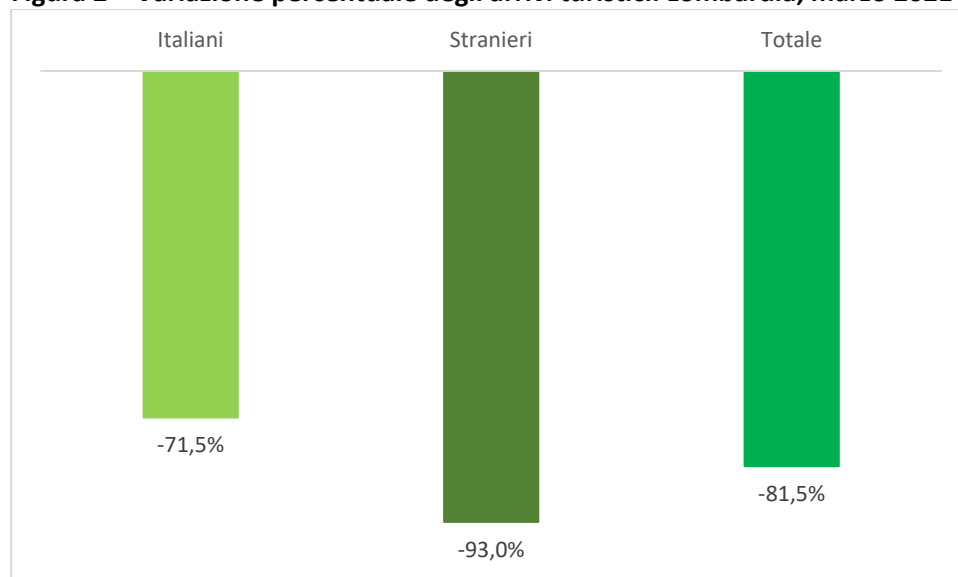
Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Proprio per essere cauti nel presentare questi primi dati provvisori relativi al 2021 si è ritenuto opportuno effettuare un confronto anche con il 2019, anno pre-pandemia in cui il turismo ha fatto registrare risultati molto positivi.

Come era prevedibile, e consapevoli del perdurare delle restrizioni che hanno limitato gli spostamenti anche nel mese di marzo, il recupero registrato rispetto al 2020 se analizzato rispetto al 2019 si traduce in una riduzione della caduta di circa 12 punti percentuali, per attestarsi a -81,5%.

Figura 2 – Variazione percentuale degli arrivi turistici. Lombardia, marzo 2021 – marzo 2019.



Fonte: elaborazione *PoliS-Lombardia* su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

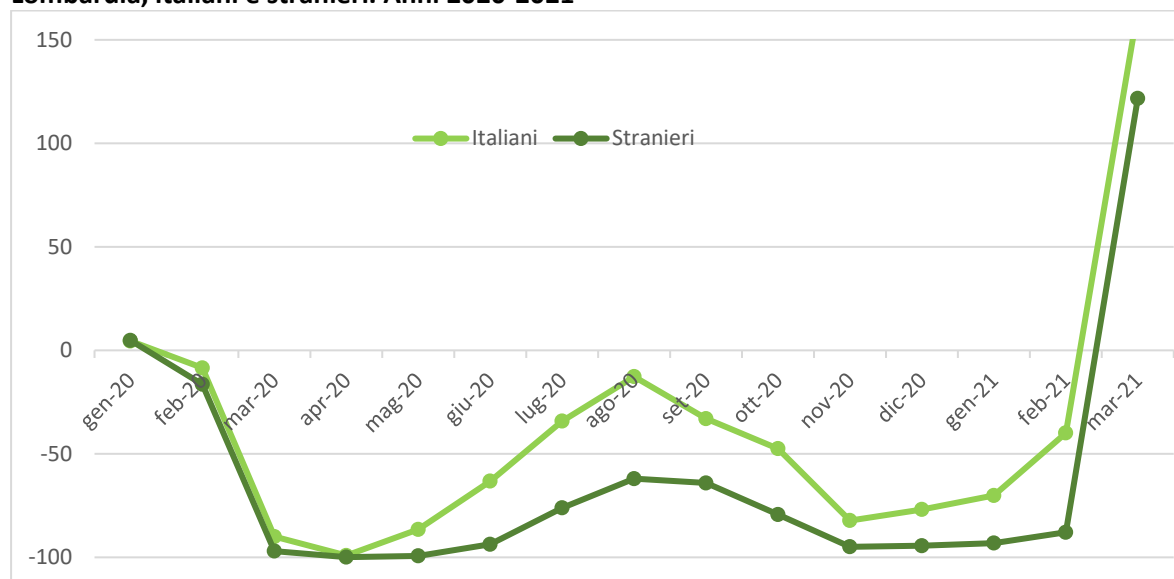
Sarà interessante vedere come nei prossimi mesi, l'allentarsi delle misure restrittive, favorirà questo percorso di ripresa che si è reso ben evidente nel terzo mese dell'anno in corso.

La dinamica per provenienza

Nel 2020 la contrazione dei movimenti turistici ha riguardato in particolare la componente straniera, che da sempre rappresenta una quota rilevante del turismo lombardo: nel 2019 i turisti provenienti dall'estero rappresentavano il 54,9% degli arrivi turistici e il 61,2% delle presenze, nel 2020 la componente straniera rappresenta solo il 38,8% degli arrivi turistici e il 44,8% dei pernottamenti.

La ripresa estiva ha riguardato in particolare il turismo nazionale che ha fatto registrare una risalita già dal mese di maggio e in particolare di giugno, fino ad arrivare ad un mese di agosto con un -12,8% degli arrivi rispetto al mese di agosto del 2019 e un -2,8% delle presenze.

Figura 3– Variazione percentuale degli arrivi turistici rispetto allo stesso mese dell’anno precedente. Lombardia, italiani e stranieri. Anni 2020-2021



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Queste dinamiche si riconfermano anche nel primo trimestre del 2021: il recupero della componente domestica è più accelerato di quello che comunque si registra anche per la componente internazionale. Questa dinamica positiva si traduce in una riduzione della caduta della domanda domestica che si attesta a -71,5% rispetto al marzo 2019 con un recupero di oltre 18 punti percentuali rispetto a quanto registrato a marzo 2020; la domanda internazionale, come detto, si muove più lentamente e guadagna 7 punti percentuali attestandosi a -93% rispetto al marzo 2019.

Anche per la componente estera si può parlare di turismo di prossimità, infatti ai primi posti per provenienza si collocano i turisti che arrivano da paesi confinanti o comunque a media distanza: a marzo 2021 sono i francesi a risultare al primo posto per provenienza seguiti da tedeschi, svizzeri, romeni, a turisti provenienti da altri paesi europei.

Come era facilmente prevedibile rimane ancora negativa la variazione fatta registrare dai turisti inglesi e americani.

Per quanto riguarda il turismo nazionale oltre il 40% degli arrivi registrati a marzo è rappresentato da lombardi, seguono poi i turisti provenienti dalle regioni confinanti del Veneto, Emilia Romagna e Piemonte, quindi anche dal Lazio.

Le dinamiche territoriali

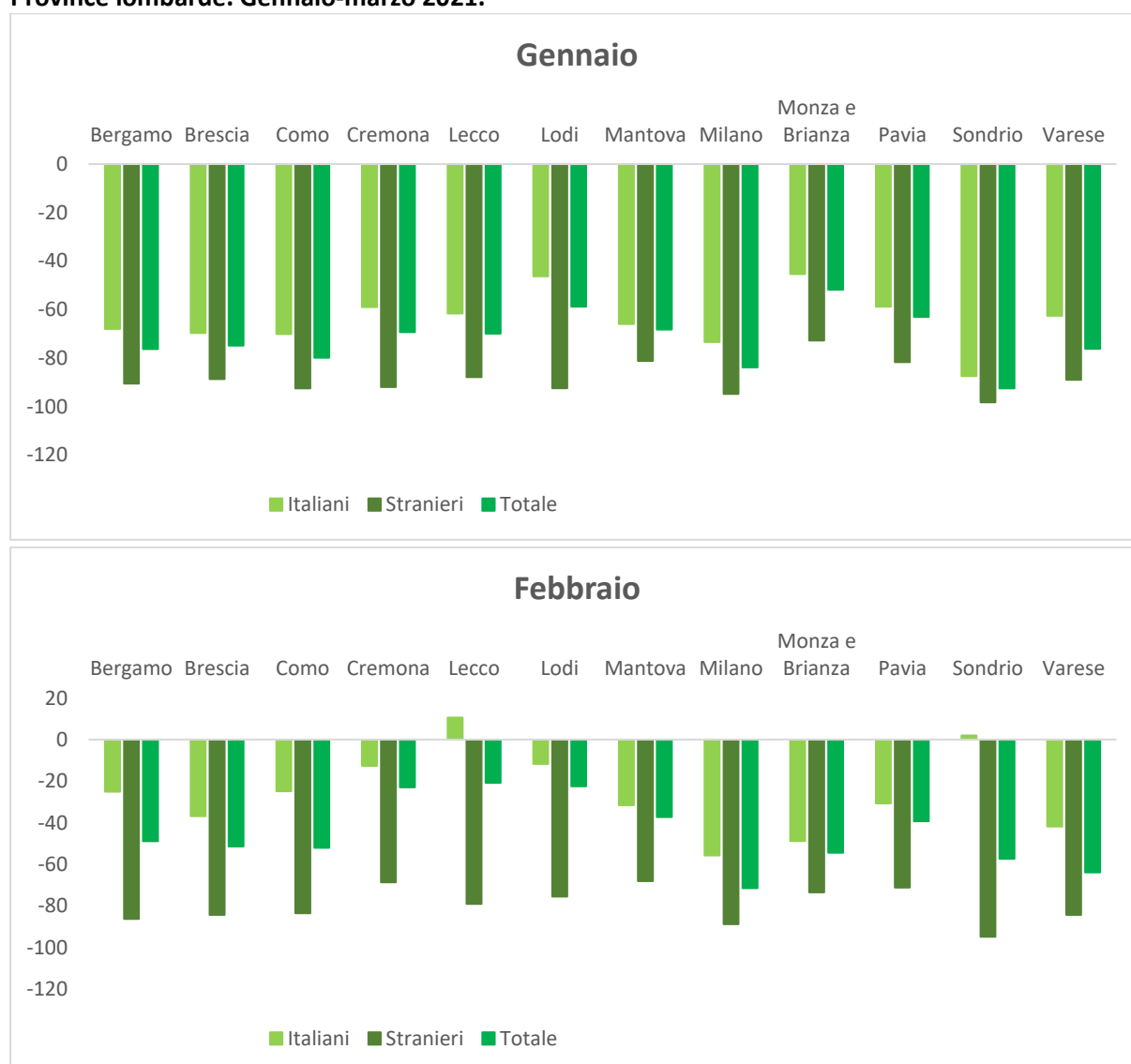
Nonostante si tratti ancora di dati provvisori è possibile comunque approfondire l'analisi a livello territoriale per verificare gli andamenti nelle diverse province lombarde.

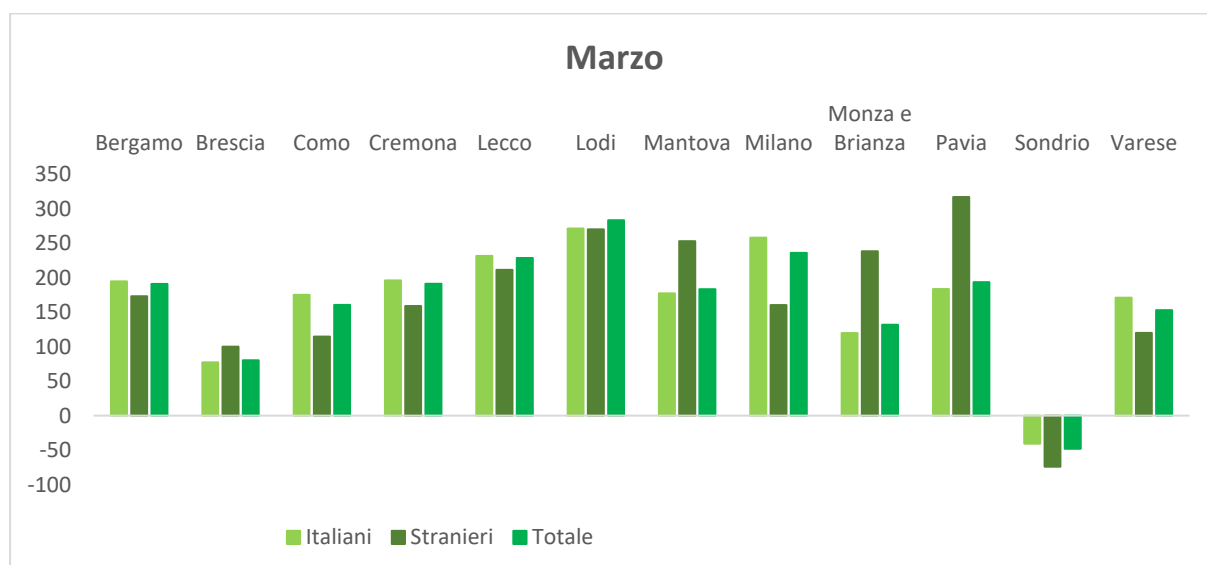
E' utile ricordare come nel 2020 la performance delle singole province è generalmente molto negativa, con la Città Metropolitana di Milano che ha fatto registrare il calo maggiore sia per

quanto riguarda gli arrivi (-75,8%), sia per quanto riguarda le presenze (-71,5%). Al contrario la provincia di Sondrio risulta essere il territorio che nel corso del 2020 ha “assorbito” meglio gli effetti della pandemia con una contrazione del 42,6% per quanto riguarda gli arrivi e del 40,0% per quanto riguarda le presenze.

Nei primi mesi del 2021 le dinamiche che caratterizzano il movimento turistico nelle province lombarde sono sostanzialmente simili: in tutte le province si registra una variazione ancora molto negativa a gennaio, a febbraio la componente domestica tende a recuperare rispetto a quella internazionale, mentre a marzo per entrambe si registra un’inversione di tendenza. Tale svolta interessa tutte le province con intensità differenziata: interessante il recupero di Milano, Bergamo, Como, Varese. A Brescia il recupero è un po’ più contenuto dovuto al fatto che in questo territorio prevale la componente internazionale e la vocazione turistica lacuale che è fortemente interessata dalla stagionalità: marzo è un mese in cui molte strutture sono ancora abitualmente chiuse.

Figura 4 – Variazione percentuale degli arrivi turistici rispetto allo stesso mese dell’anno precedente. Province lombarde. Gennaio-marzo 2021.





Fonte: elaborazione *PoliS-Lombardia* su dati provvisori* ISTAT

* I dati 2021 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

Le uniche aree che ancora non registrano segnali positivi neppure a marzo sono le località montane, ed in particolare l'intera provincia di Sondrio: a marzo le variazioni sono negative sia per turismo domestico sia per quello straniero. Le restrizioni ancora vigenti hanno infatti colpito pesantemente il turismo della neve e la domanda turistica nei principali comprensori sciistici lombardi non ha ancora fatto registrare alcun segno di recupero.

